
Agli Organi di stampa**Rimini, 30 settembre 2019**

Una rotatoria intitolata a un sindacalista buono

“Siamo onorati che il Comune di Rimini voglia intitolare una rotatoria a un sindacalista della CISL riminese perché testimonia che nel nostro territorio le associazioni di rappresentanza sono ancora riconosciute come un valore della comunità e per la comunità riminese.”

Così afferma Paola Taddei, segretaria riminese di CISL Romagna, in merito all'inaugurazione della targa che sarà posta **domani 1° ottobre alle ore 11 nella rotatoria di via Caduti di Marzabotto, proprio nei pressi alla sede sindacale di Cisl Romagna**, il sindacato nato nel 2013 dall'aggregazione di CISL Rimini con CISL Forlì-Cesena e CISL Ravenna. **L'amministrazione comunale riminese, infatti, ha deciso di intitolare la rotonda al sindacalista Francesco Gulminelli, primo segretario generale della Cisl Rimini dal 1950 al 1970.**

Di estrazione cattolica Gulminelli aveva svolto il servizio militare in Libia, partecipato alla bonifica dell'Agro Pontino e vissuto la Seconda Guerra Mondiale. È con questo vissuto che **nel dopoguerra si adoperò per organizzare i disoccupati per procurare loro il lavoro**; poi negli anni del boom economico organizzò le federazioni sindacali per tipologia di attività.

Francesco Gulminelli **fu riconosciuto da tutti un simbolo del sindacalismo riminese** perché ebbe l'intuizione di pensare al sindacato non solo come soggetto di rivendicazione, ma anche **come struttura di servizio per risollevare le precarietà personali e famigliari attraverso la ricerca di un posto di lavoro.**

Nel 1975 gli fu conferito il titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana e scomparve nel 1995 lasciando una testimonianza di impegno per la tutela della dignità della persona nel lavoro.

Alla cerimonia d'inaugurazione saranno presenti l'assessore del Comune di Rimini, Anna Montini, i familiari di Gulminelli, le figlie Teresa e Rossana accompagnate da un nipote, oltre alla dirigenza del sindacato CISL Romagna e sono invitati tutti coloro che ebbero la possibilità di conoscerlo e apprezzarlo.